

# Rassegna Stampa

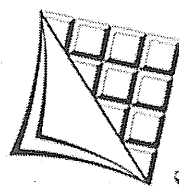
Figline e Incisa Valdarno

3 - 9 marzo 2014



IL **NUOVO**  
Corriere di Firenze

**QN** **LA NAZIONE**  
Quotidiano Nazionale



Il Sole

**24 ORE**

*il* **Reporter**

**LA STAMPA**

**la Repubblica**

**TOSCANA  
OGGI**  
SETTIMANALI  
REGIONALI  
DI INFORMAZIONE

**CORRIERE DELLA SERA**



Figline e Incisa  
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Informazione Istituzionale  
Samuele Venturi per Florence Multimedia  
328.0229301 – 055.9125255  
[s.venturi@florencemultimedia.it](mailto:s.venturi@florencemultimedia.it)  
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Florence  
multimedia

Data: 03/03/2014 Pagina: 1

## Dopo l'annuncio della Regione che commissarierà il lotto 5 della Variante alla Sr69, Calò interviene in Provincia: "Pessima performance. Resa dei conti nel Pd"

di Valdarnopost

"Coup de théâtre nella complessa vicenda delle infrastrutture non realizzate: resa dei conti tra gli amministratori del Pd". Andrea Calò, consigliere di Rifondazione presenta un'interrogazione sulla Variante alla Sr69. L'assessore regionale Ceccarelli ha annunciato che il lotto 5 verrà commissariato. Il consigliere: "la Provincia di Firenze esce per l'ennesima volta distrutta sul piano delle performance gestionali. Finanziamenti a rischio?".

Dopo l'intervento dell'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli - **"Basta ritardi parte il commissariamento"** - il caso della Variante Casello-Casello approda in Provincia. Andrea Calò, di Rifondazione, ha presentato infatti un'interrogazione in consiglio.

"Il tour del governatore della Regione Toscana Enrico Rossi nel Valdarno Fiorentino - sottolinea il consigliere provinciale e del Comune di Reggello - ci regala un vero 'coup de théâtre' nella complessa vicenda delle infrastrutture non realizzate. Il lotto 5 della Variante alla Sr 69 in riva destra dell'Arno verrà commissariato dalla Regione Toscana così come era già avvenuto per i lavori relativi alle casse di espansione di Figline Valdarno".

Inoltre su tutto il complesso dei lavori **"apprendiamo che grava la spada di Damocle**

che se non verranno realizzati entro il 2016 i fondi europei FAS potrebbero essere persi" precisa il consigliere.

Per Calò si tratterebbe di **"una vera e propria resa di conti tra amministratori del Pd:** Rossi sconfessa l'operato di Barducci e Ceccarelli quello di Gamannossi: certo è che la Provincia di Firenze esce per l'ennesima volta distrutta sul piano delle performance gestionali, mentre non c'è prova di appello per la pregressa amministrazione di Figline Valdarno ancora una volta soggetta a commissariamento".

Calò trova **"giusta e condivisibile la presa di posizione del Sindaco di Reggello** che reclama da parte della Regione Toscana e Provincia di Firenze il rispetto degli impegni assunti". Allo stesso tempo ritiene **"considerazioni giuste, tardive e un po' manichee** e di sapore elettoralistico per una Regione Toscana che verso il Valdarno Fiorentino, le comunità e le popolazioni si è sempre mostrata disattenta e/o inattendibile sulle azioni di governo locale: prova ne è il lungo cahier de doléances del livello regionale che non ha brillato per niente su le azioni di governo del territorio e neppure con la sospetta subalternità a Mauro Moretti, l'ad di Trenitalia per il servizio pubblico locale il quale ha fino ad oggi agito indisturbato sui tanti disservizi".

Rifondazione Comunista chiede al Presidente della Provincia di Firenze di riferire **"sul commissariamento annunciato variante alla Sr69 in riva destra dell'Arno per il lotto 5, e sul resto dei lotti. Chiarendo allo stesso tempo se corrisponde al vero che se le opere a suo tempo finanziate da fondi europei per la variante alla Sr69 non fossero realizzate entro il 2016 i fondi stanziati verranno persi"**.

Data: 03/03/2014 Pagina: 1

# Serristori: il Comitato incontra il Commissario per la mancata attuazione del protocollo sulla riorganizzazione

di Monica Campani

Incontro con il viceprefetto. "Il mancato rispetto di tali accordi crea gravi rischi e disagi per i cittadini che hanno bisogno di assistenza sanitaria"

**Il Comitato per la difesa del Serristori incontra il Commissario prefettizio del Comune Figline Incisa** per discutere della mancata attuazione degli accordi previsti dal protocollo di riorganizzazione dell'ospedale e siglati dalla Asl 10, dalla Regione Toscana e dai sindaci del Valdarno Fiorentino.

**"Il mancato rispetto di tali accordi** - hanno fatto presente i rappresentanti del Comitato - **crea gravi rischi e disagi per i cittadini che hanno bisogno di assistenza sanitaria".**

**"Il Viceprefetto, presa visione del documento firmato il 20 dicembre del 2013, ha definito 'pesante' il testo dell'accordo sottoscritto dalle parti, assicurando il suo personale impegno affinché il Patto sia applicato in tutti i punti ed in particolare che venga al più presto reintegrato il personale medico mancante e che si provveda quanto prima alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile".**

**"La nostra azione di sensibilizzazione non si ferma certo dopo l'incontro con il Commissario** - hanno dichiarato i rappresentanti del Comitato per la difesa del Serristori - **Anzi, se la Direzione Sanitaria del Presidio Ospedaliero non provvederà quanto prima all'adempimento degli accordi, il Comitato richiederà un incontro urgente al direttore generale della ASL fiorentina, Paolo Morello".**

Data: 04 / 03 / 2014 Pagina: 1

## Fine settimana di incidenti stradali, la Polizia municipale ritira una patente: tasso alcolemico 6 volte oltre il consentito

di Valdarnopost

Sabato pomeriggio sono stati due gli incidenti rilevati dagli agenti del nucleo operativo speciale della Polizia municipale: in via Pertini a Figline una donna è finita con la sua auto sopra alla rotatoria. Aveva un tasso di alcol nel sangue di oltre 2,8. Un altro incidente poco dopo al Matassino ha coinvolto invece due auto

**Due incidenti nel pomeriggio di sabato hanno visto impegnata la Polizia municipale di Figline e Incisa.** Nel primo pomeriggio gli agenti del nucleo operativo speciale sono intervenuti in via Pertini, a Figline, dove una donna è finita con la sua auto sopra alla rotatoria.

**La donna, una cinquantenne residente in Val d'Aosta alla guida di una Toyota, mentre viaggiava verso Matassino** ha perso il controllo del proprio veicolo, sbattendo prima contro la segnaletica stradale e finendo la corsa proprio sopra la rotatoria. Trasportata al Serristori con il 118, la donna ha mostrato chiari segni di ubriachezza: non riusciva a stare in piedi, a tenere gli occhi aperti e faceva discorsi sconnessi.

**E così, l'alcoltest ha mostrato che aveva un tasso alcolemico pari a 2,81 g/l, quindi sei volte oltre il consentito** (che è di 0,5); immediata è scattata la denuncia per guida in stato di ebbrezza con relativo sequestro penale del veicolo e ritiro della patente.

**Sempre nel pomeriggio di sabato la Polizia Municipale è intervenuta al Matassino per il rilievo di un incidente tra due auto, una Fiat Panda e una Daewoo Matiz** (<http://valdarnopost.it/news/incidente-al-matassino-scontro-tra-due-auto-ferite-due-donne>). Alla guida di quest'ultima, una ottantenne figlinese, che all'incrocio tra via De Gasperi e via Capponi si è scontrata con la Fiat Panda condotta da una sessantenne figlinese. La peggio è andata ai passeggeri a bordo delle due auto: ricoverati in ospedale, per entrambi la prognosi è di 40 giorni. Anche le conducenti hanno riportato 7 giorni e 20 giorni di prognosi.



Figline e Incisa  
Valdarno



Florence  
multimedia

Data: 04 / 03 / 2014 Pagina: 21

## **SERRISTORI Il Comitato attacca: «Accordi non rispettati»**

**L'ACCORDO** siglato prima di Natale fra sindaci, regione e Asl per la riorganizzazione dell'ospedale di Figline ancora non ha trovato pratica applicazione, e il "Comitato per la difesa dei Serristori" ha incontrato il Commissario del Comune di Figline e Incisa, Antonio Lucio Garufi, per rendere noto ufficialmente l'elenco dei ritardi. «Il mancato rispetto di tali accordi — precisa una nota del Comitato — crea gravi disagi per i cittadini che hanno bisogno di assistenza sanitaria». Il vice prefetto, dottor Garufi, definendo 'pesante' il testo dell'accordo ha assicurato il proprio impegno affinché il Patto venga applicato nel suo insieme, anche con il reintegro del personale medico mancato e che quanto prima prenda avvio la ristrutturazione dell'immobile. «La nostra azione di sensibilizzazione non si ferma certo dopo l'incontro con il Commissario — sottolinea il Comitato —, anzi, se la direzione sanitaria del Presidio Ospedaliero non provvederà all'adempimento degli accordi, chiederemo un incontro urgente con il direttore generale della Asl 10, dottor Paolo Morello». Fra gli impegni assunti, e non rispettati, figura anche la realizzazione della Casa della Salute.

**Paolo Fabiani**



Figline e Incisa  
Valdarno



Florence  
multimedia

Data: 04 / 03 / 2014 Pagina: 21

## PIRELLI

### La fabbrica va ai belgi Ma Figline resta aperta

**LA PIRELLI** ha ufficializzato la cessione del 100% della produzione dello steelcord alla multinazionale belga Bekaert. Con una nota l'azienda fa sapere di avere ceduto l'intera attività per 255 milioni di euro: «La vendita dello steelcord consentirà a Pirelli di uscire da un'attività che non presenta adeguate dimensioni competitive e di focalizzarsi sul segmento dei pneumatici Premium, che offre un margine più alto assicurando nel contempo un futuro al business steelcord all'interno di un gruppo leader nelle tecnologie di trasformazione e rivestimento di cavi in acciaio. Nell'ambito dell'intesa – si specifica nella nota – le due società hanno definito un accordo di fornitura a lungo termine e di sviluppo congiunto di prodotti, al fine di potenziare le attività e garantire che il passaggio alla nuova intesa sia in linea con i rispettivi piani di crescita e di sviluppo, valorizzando gli assetti esistenti e ponendo nel frattempo le basi per una graduale apertura verso il mercato». L'operazione si concluderà nel secondo semestre dell'anno e riguarda le cinque fabbriche Pirelli di steelcord: Figline, Turchia, Romania, Cina e Brasile.  
Paolo Fabiani



Figline e Incisa  
Valdarno



Florence  
multimedia

Data: 05/03/2014 Pagina: 20

REGGELLO IPOTESI PROSPETTATA DALL'ASSESSORE CECCARELLI

## Un commissario per la Regionale 69

*Lavori fermi, il sindaco sbotta: «Ci abbiamo messo la faccia»*

di PAOLO FABIANI

**VERSO** il commissariamento della variante alla strada regionale "69". La Regione Toscana vuole evitare ulteriori perdite di tempo che rischiano di compromettere i finanziamenti europei che per la realizzazione dell'opera scadono nel 2016. L'ipotesi è stata prospettata dall'assessore Vincenzo Ceccarelli che assieme al presidente Enrico Rossi ha partecipato al "tour" che il governatore sta compiendo nelle varie zone della Toscana e sabato ha fatto tappa in Valdarno. Infatti l'infrastruttura denominata "da Casello a Casello", perché collega i caselli dell'Autosole di Incisa/Reggello con quello di Valdarno, e che doveva essere realizzata dalla Provincia nella veste di "capofila", nella tratta aretina è stata quasi ultimata mentre non riesce a

### PROGETTO ARENATO

**La tratta fiorentina bloccata dal ricorso di uno dei proprietari dei terreni espropriati**

partire in quella fiorentina. Soprattutto perché il ricorso di uno dei proprietari dei terreni espropriati nella zona degli Urbini, fra Figline e San Giovanni, ha bloccato la costruzione del V lotto fermando di fatto l'intero progetto che inizia dalla località reggellense dei Ciliegi.

**TRATTANDOSI** di un'opera considerata strategica per la soluzione dei problemi del traffico valdarnese, oltre che per la realizzazione delle casse d'espansione in quanto il terrapieno della strada diventerebbe l'argine delle "casse" (a

sua volta commissariate perché il Comune di Figline, capofila del progetto, si è trovato davanti insormontabili ostacoli e vincoli burocratici), la Regione ritiene quindi possibile adottare poteri speciali per riuscire a sbloccare la situazione.

**LA DECISIONE** potrebbe concretizzarsi già entro questo mese: «Per quanto ci riguarda – ha commentato il sindaco Benucci – abbiamo ricordato al Presidente Rossi che in quest'opera la nostra amministrazione ci ha messo la faccia, impegnandosi a sbloccare il progetto e far partire i lavori, almeno nei lotti che interessano la strada di Pian di Rona. Così come la rotonda al casello dell'A1, per la quale la Società Autostrade ha già versato 250euro, e fra Regione, Provincia e Comune dovranno essere reperiti i 150mila mancanti».

Data: 06 / 03 / 2014 Pagina: 1

## "10 minuti in meno in treno dal Valdarno a Firenze". Lo reclama Da Re. Richiesta ufficiale all'assessore Ceccarelli per il treno 3164: "Ridurre i tempi di percorrenza"

di Eugenio Bini

Maurizio Da Re, portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, presenta un reclamo a sorpresa all'assessore Ceccarelli: "Chiedo che siano previsti 10 minuti di percorrenza in meno per il treno 3164 dal Valdarno a Firenze". Il portavoce: "E' possibile percorrere in mezzora da Montevarchi a S.M.Novella e in 22' da Figline".

Maurizio Da Re, portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, reclama una riduzione dei tempi di percorrenza per il treno 3164 Chiusi-Firenze. Un treno a 12 carrozze, il più utilizzato dal Valdarno.

"Stamani - si legge nella missiva inviata all'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli - il 3164 è arrivato puntuale a Montevarchi, in anticipo di 2' a S.Giovanni V, puntuale a Figline, in anticipo di 2' a Firenze Campo di Marte: nonostante sia andato a velocità normale in galleria e abbia sostato a Rovezzano è arrivato puntuale sul 3° binario dell'alta velocità. Alle 7.38 è arrivato puntuale a Santa Maria novella nonostante la fermata di 3' a Campo di Marte e una sosta in zona Statuto. I suddetti orari sono verificabili su Viaggiatreno".

Da qui prende spunto il singolare reclamo di Da Re: "E' utile ricordare che negli 11 chilometri della galleria S.Donato in direttissima si possono recuperare 3-5 minuti, se il treno procedesse a velocità sostenuta come avviene frequentemente per recuperare i ritardi. In breve da Montevarchi a Firenze SMN il 3164 impiega 41 minuti da orario ma potrebbe fare la tratta con almeno 10 minuti in meno, dal Valdarno a Firenze in 30 minuti con la direttissima (da Figline in circa 22' invece di 28)".

"Pertanto - prosegue il portavoce dei pendolari - si chiede alla Regione se valuti come ampi i tempi di percorrenza del treno 3164 e se ritenga che l'orario di arrivo alle singole stazioni della tratta e in particolare alla stazione SMN possa essere rivisto e anticipato rispetto a quello previsto attualmente. La riduzione dei tempi di percorrenza, con la velocizzazione della linea aretina, potrebbe essere realizzata anche per molti altri treni regionali, sulla Direttissima come sulla Lenta, per e da Firenze".

"La verità è che i treni dal Valdarno ci possono impiegare meno tempo di quelli previsti - conclude Da Re - Prevedendo orari effettivi, se i nostri treni fossero in ritardo, avrebbero a differenza di adesso, molte difficoltà a recuperare. Si potrebbe così sperare in una media mensile "peggiore" ma reale, e ottenere qualche volta i bonus-ritardi da Trenitalia. Sempre Trenitalia a quel punto sarebbe costretta a far sostare meno i nostri treni a Rovezzano così come a deviarli con meno frequenza sulla linea lenta".

Data: 06 / 03 / 2014 Pagina: 1

# Risistemata l'illuminazione al passaggio ciclopedonale della stazione. Dopo mesi di attesa, il Comune ha installato i nuovi lampioni

di Eugenio Bini

Dopo mesi di attesa e polemiche l'amministrazione comunale interviene al passaggio ciclopedonale della stazione di Figline e installa otto nuovi lampioni. I precedenti faretti erano stati completamente distrutti dai vandali. Ma il problema del degrado è ancora irrisolto.

**Meglio tardi che mai, verrebbe da dire.** Da circa un anno i pendolari ed i turisti valdarnesi attendevano che il passaggio ciclopedonale che collega la stazione di Figline al parcheggio dello stadio fosse risistemato. Oggi gli operai del comune hanno installato quattro coppie di lampioni: otto fari complessivi che illuminano il percorso.

**Il passaggio, di recente costruzione e che collega Piazza della Repubblica a Piazza della Libertà,** è al centro delle polemiche perchè preso d'assalto dai vandali. L'anno scorso avevano completamente distrutto praticamente tutti i faretti della zona, gettandoli sopra il tetto degli spogliatoi dell'adiacente campo sportivo.

**I lampioni nuovi installati sono più alti e a prova di vandali.** Il problema del degrado però non è ancora risolto nella zona.



Figline e Incisa  
Valdarno



Florence  
multimedia

Data: 06/03/2014 Pagina: 18

INCISA TEMPI ANCORA DA DEFINIRE PER L'ASFALTATURA DELLA STRADA

## Via Petrarca, le buche sono ancora là *Disagi da dicembre, lavori a metà tra Publiacqua e un privato*

di PAOLO FABIANI

**E' SEMPRE PRECARIA** la situazione in via Petrarca, nel centro storico di Incisa, l'arteria più importante, nonché l'unica, che attraversa il paese in verticale, quindi una strada ad alta densità di traffico molto frequentata anche dai pedoni. La difficoltà maggiore è dovuta alle buche, tante che ci sono all'incrocio con via Castellana dove, quando piove, se transitano le auto per i pedoni la doccia è garantita, un problema che da anni si dice di voler risolvere ma senza successo. Lo scorso mese di dicembre via Petrarca è stata interessata dai lavori di Publiacqua che doveva completare la rete idrica, un intervento al termine del quale era prevista l'asfaltatura del manto stradale. Nel frattempo, per motivi logi-

### LA ZONA CRITICA

**All'incrocio con via Castellana  
L'azienda idrica: «Dopo le piogge  
interverremo sulla carreggiata»**

stici, era stata lasciata aperta la buca dove finiva la tubazione, a gennaio vennero sollevate polemiche in quanto la buca rappresentava un pericolo, e non solo per i pedoni, finché Publiacqua la mise in sicurezza annunciando anche il completamento dell'intervento fino a piazza Santa Lucia, il quale comunque dovrebbe essere realizzato da un privato in sostituzione degli oneri d'urbanizzazione.

**IL CONDIZIONALE** però è d'obbligo, perché nel frattempo, e stanno cor-

rendo le settimane e i mesi, tutto è fermo ai nastri di partenza perché è assurdo asfaltare e poi riaprire la strada: «Comunque – fanno sapere dall'ufficio tecnico comunale – Publiacqua appena ci sarà una pausa delle piogge provvederà ad asfaltare ugualmente via Petrarca, fino a dove è possibile. Mentre per fare in modo che il privato realizzi la sua parte di intervento occorre effettuare una modifica alla convenzione, quella stipulata con il Comune, che lo autorizzi a trasformare gli oneri di urbanizzazione che deve pagare per la concessione della licenza edilizia, in 20mila euro necessari per chiudere l'anello dell'acquedotto». Nessuno si azzarda a parlare di tempi per effettuare la variante alla convenzione, ma per ben che vada, vista la burocrazia, ci vorranno sicuramente alcuni mesi.



Figline e Incisa  
Valdarno



Florence  
multimedia

Data: 07 / 03 / 2014 Pagina: 29

## FIGLINE OGGI

### Genitori in scena al Teatro di via Roma Attori per l'Oratorio

**BABBIE MAMME** si improvvisano attori per raccogliere fondi da destinare all'Oratorio di Figline adesso senza più i Salesiani che lo mandavano avanti. L'iniziativa è in programma per stasera alle 21 nel Teatro di via Roma dove la "Compagnia degli improvvisati", cioè i genitori dei bambini che frequentano la materna e le elementari 'Serristori', metterà in scena lo spettacolo "Robin Hood" scritto e ideato da loro.

Naturalmente nella platea del Teatro Salesiani ci saranno anche i bambini, che alla fine potranno giudicare e dare un voto ai propri genitori.

Data: 07 / 03 / 2014 Pagina: /

# Scendono le tariffe dei cimiteri grazie alla fusione dei Comuni. Approvata la nuova imposta: in media nel 2014 si spenderà il 20% in meno

di Eugenio Bini

Cimiteri, tagliate le tariffe grazie a fusione Comuni. I commissari hanno approvato la nuova imposta: in media nel 2014 si spenderà il 20% in meno. "Adesso si iniziano a vedere i primi vantaggi per i cittadini della fusione dei due Comuni" commentano il commissario Antonio Lucio Garufi ed i sub-commissari Anna Maria Santoro e Calogero Ragusa.

 7 commenti

**Una sforbiciata alle tariffe dei cimiteri:** Con una delibera di giunta datata 3 marzo, il commissario prefettizio Antonio Lucio Garufi ha dato il via libera alle nuove tariffe cimiteriali per il 2014. Si tratta di un primo provvedimento per adeguare i servizi tra i due territori comunali all'indomani della fusione tra Figline e Incisa, una misura che comporterà notevoli risparmi per i cittadini.

**Per il Comune il minor incasso è pari a 32mila euro** e si traduce con un risparmio medio del 20% rispetto al 2013 per chi acquisterà un loculo nel 2014: l'esempio più significativo riguarda quelli preesistenti di 2° e 3° fila, per i quali si può arrivare perfino a risparmiare 1461 euro (la concessione ha validità di 35 anni). In questo adeguamento complessivo – che interessa anche le strutture cimiteriali delle frazioni – è compreso il risparmio su inumazione ed esumazione ordinaria, opere di muratura e altri servizi che finora a Incisa si pagavano sulla base di uno specifico tariffario. Per gli ossari è stata invece stabilita la tariffa standard di 500 euro.

**“Come anticipato al momento del nostro arrivo – hanno spiegato il commissario Antonio Lucio Garufi ed i sub-commissari Anna Maria Santoro e Calogero Ragusa – il nostro impegno è tutto rivolto a garantire il pieno funzionamento del nuovo ente nato da un percorso virtuoso come quello della fusione, di cui adesso iniziamo a vedere i primi vantaggi per i cittadini. Nelle prossime settimane proseguiremo quindi il nostro lavoro con l'omologazione dei regolamenti e l'allineamento di altre tariffe, in modo da assicurare la piena funzionalità dei servizi”.**



Figline e Incisa  
Valdarno



Florence  
multimedia

Data: 09 / 03 / 2014 Pagina: 23

FIGLINE-INCISA

## Comune Unico: morire costa meno

FRA FIGLINE e Incisa con la fusione dei comuni anche per morire si spende meno! E' quanto ha deliberato il Commissario prefettizio Antonio Lucio Garufi che ha iniziato ad adeguare i servizi del territorio, e quelli cimiteriali sono sicuramente fra i più squilibrati per i cittadini, soprattutto per gli ex incisani che avevano le tariffe più alte. Il risparmio è relativo all'acquisto dei loculi: «Per il Comune – ha spiegato il dottor Garufi – il minore incasso è pari a 32mila euro e si traduce con un risparmio medio del 20% per chi acquisterà un loculo nel 2014 rispetto a chi l'ha acquistato lo scorso anno». L'esempio più significativo riguarda i loculi preesistenti di 2° e 3° fila per il quale l'acquirente può risparmiare 1.461 euro e la concessione è per 35 anni: «In questo adeguamento complessivo, che riguarda anche i cimiteri delle frazioni – precisa il Commissario – è compreso il risparmio su inumazione ed esumazione ordinaria, come opere di muratura e altri servizi che finora a Incisa si pagavano sulla base di uno specifico tariffario. Per gli ossari la tariffa standard è di 500 euro». Niente cambia invece per la sepoltura, che nel cimitero di Incisa costa 250 euro e in quello di Figline no.

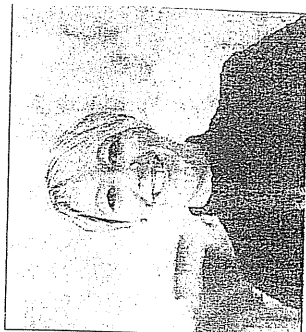
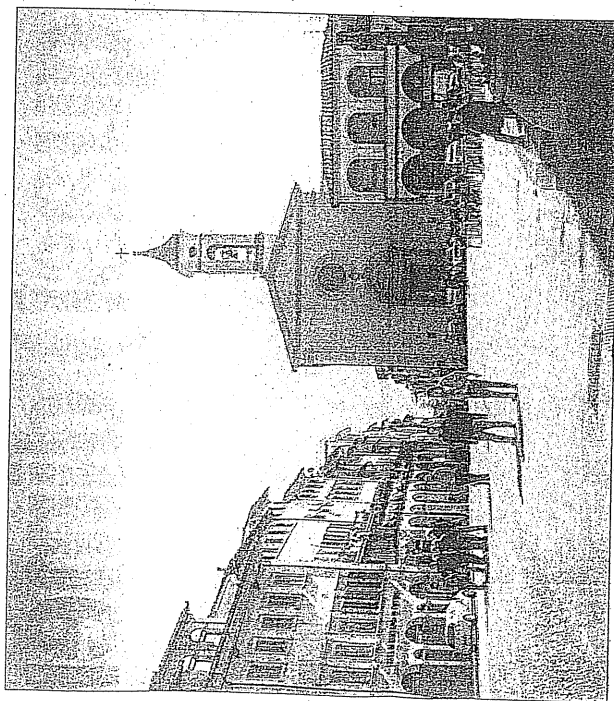
Paolo Fabiani

Data: 1/03/2014 Pagina: 2

## ECONOMIA *La crisi ha colpito duro anche nel nostro territorio: Qui Valdarno ha chiesto la vostra opinione* **Figlinesi, conti in tasca fra timori e speranze**

**Roberto Bertoni**

Crisi. Una parola che negli ultimi anni è forse diventata, nostro malgrado, il vocabolo più in voga. Quello che ci stiamo trascinando addosso come un peso sulle spalle è un vero e proprio stato di crisi diffusa: ogni ambito della vita quotidiana si trova ad affrontare a cascata una sorta di inarrestabile recessione: crisi dei valori, crisi politiche, che varie, e, ultima ma non ultima, la crisi economica. Il famigerato potere d'acquisto degli italiani si è notevolmente ridimensionato. A farne le spese sono i consumatori e, di conseguenza, imprese e negozi. Ergo, posti di lavoro. Sentiamo ripetere da qualche tempo, tuttavia, che il peggio è passato. Che si inizia a vedere la luce in fondo al tunnel. Parola dell'ex premier Enrico Letta che appena il gennaio scorso ha rassicurato tutta la popolazione affermando che il 2014 sarà un anno di crescita per l'Italia. Non che ci siano da fare i salti mortali per la gioia. Semplicemente, anzi che continuare ad andare indietro si ricomincerà, pian piano, a tratti più, aggiungendo ad esso semplicemente la grande firma. Le piccole produzioni non trovano un mercato favorevole per svilupparsi, con troppe tassazioni sul prodotto dal quale alla fine diventa poi impossibile avere anche una piccola fetta di ricavo". Sono preoccupazioni da neomamma quelle di Silvia Carapelli, a cui non



Italy crea i propri prodotti dove la manodopera costa meno e produce di più, aggiungendo ad esso semplicemente la grande firma. Le piccole produzioni non trovano un mercato favorevole per svilupparsi, con troppe tassazioni sul prodotto dal quale alla fine diventa poi impossibile avere anche una piccola fetta di ricavo". Sono preoccupazioni da neomamma quelle di Silvia Carapelli, a cui non

deré fiducia alla gente. Con tutte queste tasse, il problema è arrivare a fine mese. E le persone non hanno soldi né voglia di spendere. A farne le spese siamo anche noi commercianti, che non possiamo competere con le grosse promozioni dei discount, pur continuando a offrire prodotti di qualità ai nostri clienti di fiducia". Il nostro giro si conclude con un'apertura, seppur timidissima, all'ottimi-

smo: "La ripresa? Beh, se ce lo vogliamo far credere fidiamoci. Sinceramente credo che sia troppo presto per poter dire qualcosa - dice Alessandra Indulgenzi -. Da sempre il periodo dopo le feste natalizie è un momento di flessione degli incassi. Ora sarebbe difficile fare previsioni, ma speriamo in meglio!"

(Fotografie: Eleonora Nannoni)

INCISA/REGGELLO *La situazione si sarebbe arenata per mancanza di fondi*

## Quella rotonda "non s'ha da fare"

Gianni Somigli

Questa è una storia di coperte corte. Una favola dal finale aperto, non scritto; una novella, insomma. La novella dello stento. Che fa un po' sorridere perché sì, siamo in Italia e certe cose succedono solo in Italia e così via. Che fa un po' arrabbiare, perché sì, siamo in Italia, mica in Uganda o va' a sapere un po' dove. Una di quelle favole in cui la perfezione giottesca di tondi d'asfalto sostituisce incroci pericolosi, semafori che creano file da bolgia dantesca. Una sorta di incantesimo moderno. Questa è una storia di quelle che esci di casa e vedi rotonde nascere come funghi dopo un acquazzone, certe volte anche dove non ci sarebbe bisogno. Altre volte, invece, questo non succede. Nascono rotonde in mezzo ai centri abitati di Figline; più di una; di Reggello, più di una. Ce ne sono di storiche e di nuova realizzazione. E ce ne sono alcune che sono come miraggi proprio là dove servirebbero come il pane. Stiamo parlando del Casello "Incisa Reggello" (che forse diverrà Figline-In-

cisa-Reggello?) dell'A1 e del suo famigerato sbocco sulla strada regionale 69. Uno svincolo pericoloso, che fa registrare diversi incidenti all'anno, e su cui si discetta da tempi immemorabili. Perché questa rotonda non viene fatta? Perché altri svincoli in prossimità di un casello (vedi "Valdarno") sono stati realizzati ex novo, con cavalcavia e strade che manco a Los Angeles? Come quasi sempre accade in queste situazioni, capire i motivi dello stallo è operazione complicata, roba davanti a cui anche Gessica Fletcher

meglio nota come Signora in Giallo si troverebbe in difficoltà. Il punto è stato fatto dall'assessore provinciale alle infrastrutture Gamannossi, che ha risposto ad una domanda d'attualità di Rifondazione Comunista. Lo stato dell'arte, o della novella, sarebbe questo. "La cabina di regia è coordinata dalla Regione Toscana. Lo scorso ottobre è stata trasmessa alla Provincia di Firenze una bozza di convenzione che gli uffici stanno analizzando e perfezionando dal momento che contiene elementi di criticità da affrontare con

Società Autostrade e Regione. Spetterà alla Provincia proseguire l'iter progettuale una volta definita e sottoscritta la convenzione". E fin qui tutto chiaro o quasi. Dove sta la magagna, dunque? "Non c'è nella bozza la specificazione della copertura completa di finanziamento dell'opera. Società Autostrade reperisce 250mila euro, ma l'opera ne costa 400mila. Rimane perciò scoperta una cifra di circa 150mila euro che deve essere trovata da Regione e Società Autostrade, trovandoci in presenza di un casello autostradale e di una rotonda che immette su una strada regionale". La storia, i dubbi, i rimpalli di responsabilità, i tavoli tecnici, i confronti istituzionali e chi più ne ha più ne metta di certo non si esauriscono qua. E, per certo, sarà tutto più complicato. Ma la sintesi non sembra così scorretta. Mentre si cerca di capire dove trovare i denari per far sì che l'incantesimo della rotonda si compia anche davanti al "nostro" casello, non rimane che provare a comportarci, almeno noi, con criterio: rallentiamo.





Figline e Incisa  
Valdarno

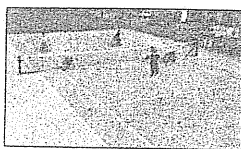


Florence  
multimedia

Data: 1/03/2014 Pagina: 3

## CS "Borgonovo", adesso ci siamo

Centro Sportivo "Stefano Borgonovo": l'amministrazione comunale è intervenuta con una nota per precisare che "l'allacciamento gas-metano è in corso e riguardano l'associazione a cui è stato affidato il Centro (Fun Tennis) e il gestore. I ritardi sono dovuti alla modifica delle procedure, per la cui accelerazione l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Figline e Incisa Valdarno si è interessato anche di recente attraverso alcune società di erogazione". Il Centro Borgonovo è stato inaugurato dopo un inter-



vento di ristrutturazione per l'abbattimento di barriere architettoniche e per la realizzazione di una rampa di raccordo tra i terreni di gioco, un campo in erba sintetica per calcetto e tennis e l'altro in cemento per pallavolo e basket. L'intervento sulla struttura ha previsto inoltre la realizzazione di una piattaforma per un chiosco, oltre ad altre sistemazioni esterne propedeutiche all'utilizzo del centro stesso. L'importo dei lavori della prima tranche è stato sui 55mila euro.

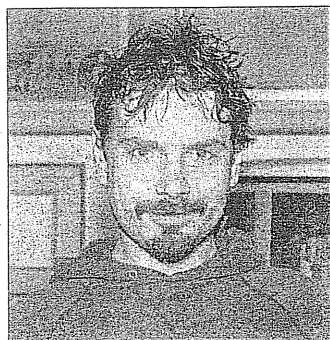
**FIGLINE** *Qui Valdarno ha sentito anche alcune opinioni sul Progetto Lambruschini*

## Ti ricordi piazza Marsilio Ficino?

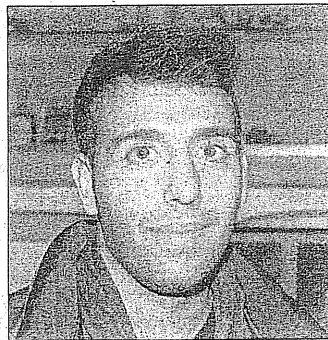
**Roberto Bertoncini**

Ci sono posti a cui la memoria si lega generazione dopo generazione. Chi ricorda la vecchia scuola e chi il bar dove tutti sono stati; chi la piazza e le "vasche" della domenica. Luoghi che diventano ancor più importanti di quelli che appartengono alla Storia con la S maiuscola. Perché la loro storia è fatta dalle chiacchierate e le risate fra amici. Ma i tempi passano, le abitudini cambiano. E viene da chiedersi se questi luoghi, scolpiti nella memoria collettiva, mantengano lo stesso fascino. Se queste "perle" vengano ancora valorizzate o siano dimenticate. Abbiamo chiesto ad alcuni figlinesi di diverse età la loro impressione, soprattutto a proposito di due luoghi "cardine" del paese: piazza Marsilio Ficino e le scuole Lambruschini.

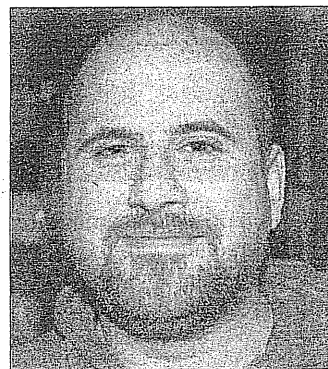
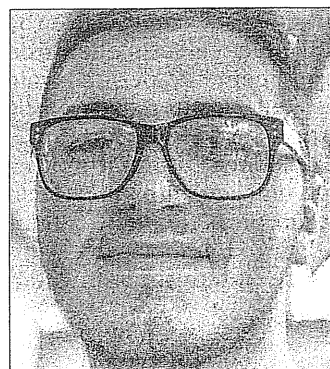
Secondo Antonio Laganà "la piazza è poco frequentata perché sono cambiate le abitudini, ormai non è più considerata un punto di ritrovo. Bisognerebbe riqualificarla secondo le nuove necessità dei cittadini, valorizzandone strutture storiche e commerciali. Il progetto delle Lam-



bruschini è una reinterpretazione moderna di un edificio storico che secondo me non è peggiorativa. Ora è un cantiere, è giusto aspettare la fine dei lavori e solo a quel punto criticare o meno". Un po' più duro il giudizio di Luciano Sarotti, secondo cui "la piazza è stata la-



sciata andare, le Lambruschini sono state distrutte. Nel tempo, il paese ha perso anziché guadagnare. Abbiamo perso parte della nostra tradizione, diventata ormai solo un ricordo d'infanzia". Anche per Jury Luzzi "si potrebbe fare di più, organizzare qualche



evento che riporti gente in piazza che ormai è vuota, non c'è mai nessuno in giro, anche nel fine settimana".

"Sulle Lambruschini posso dire ben poco. Certo, un cantiere così in un centro storico non fa impazzire, però aspetterei la fine dei lavori finiti per esprimere un giudizio. D'altronde bisogna cambiare, e si cerca sempre di farlo in meglio" commenta Emanuele Di Giacomo, che sulla piazza invece pensa che "sono semplicemente cambiati i tempi. Quando eravamo ragazzi sapevi che qualcuno in piazza c'era sempre. Non è più così, le nuove tecnologie hanno reso i rapporti interpersonali un po' più freddi. Anche la crisi incide: per i locali, visti i costi di gestione, è più conveniente puntare su una fascia d'età più alta invece che sui ragazzini".

Alessio Resti, infine, analizza la situazione da un punto di vista "geopolitico": "Non c'è stata una grande valorizzazione della piazza, in parte la causa deriva dalla nascita di nuovi negozi che di fatto hanno spostato l'area commerciale del paese dal centro alla zona Coop".

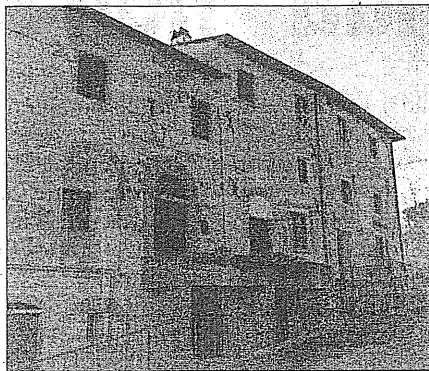
(Foto: Eleonora Nannoni)

Data: 1/03/2014 Pagina: 4

**INCISA** *Dalla Casa del Petrarca alla Bandinella, passando per il Ponte di Annibale e la Pieve di San Vito*

## QUELLE "PERLE" FINITE NELL'OBLIO, MA GLI INCISANI NON CI STANNO

Chiedi agli incisani qualcosa a proposito delle "perle" del paese e scoprirai che tutto sono tranne che dimenticate. Almeno da loro. Per Simone C., un tesoro è la Pieve di San Vito a Loppiano: una delle chiese più antiche della diocesi di Fiesole, anche se le varie opere di restauro nel corso degli anni hanno modificato l'impianto originario. In molti ricordano la Torre della Bandinella come simbolo della "trascuranza" del patrimonio. Forse perché la più visibile, visto che se ne



sta lì da quasi otto secoli. La situazione della Bandinella, o "Torre del Sodo", pareva essersi sbloccata qualche tempo fa per poi ripiombare in uno stallo infinito. Un po' come la ormai quasi famigerata "Casa del Petrarca", indicata da Sara F. come "operazione di facciata" nel senso che oltre la facciata c'è ben poco. Gruppo illustre dal destino triste di cui fa parte, tra l'altro, il Ponte di Annibale, a Bruscheto.

G.S.

Data: 103 / 2014 Pagina: 5

**VERSO LE ELEZIONI** *Il movimento guidato da Beppe Grillo presenta il suo candidato ufficiale per la sfida di maggio*  
**I CINQUE STELLE PUNTANO SU LORENZO NAIMI PER LA POLTRONA DI SINDACO**

Il Movimento Cinque Stelle ha il suo candidato alla poltrona di primo cittadino di Figline e Incisa Valdarno: è Lorenzo Naimi, figlinese, agente di commercio classe 1980.

"Sono sposato da quasi 6 anni e faccio l'agente di commercio nel settore servizi. Mi sono laureato nel 2006 in Psicologia del Lavoro e delle organizzazioni dopo aver frequentato il liceo scientifico a Montevarchi" racconta Naimi nel corso della sua presentazione ufficiale. "Mi sono avvicinato come attivista al M5S perché condivido le idee e i principi fondanti di questo movimen-

to: l'onestà, la trasparenza, la politica come passione e non come lavoro a vita. Ho deciso di dare il mio contributo per cambiare lo stato delle cose perché ho capito che è giunto il momento di impegnarsi in prima persona e non delegare agli altri la responsabilità di fare cambiamenti. Non lo vediamo solo a livello nazionale ma anche e soprattutto a livello locale".

"Il Movimento 5 Stelle - prosegue Naimi - ha sempre sostenuto nelle sedi istituzionali e tra la gente la fusione tra Figline ed Incisa e reputa storica l'opportunità che si presenta alla nuo-

va comunità. Lo sguardo verso il futuro del nuovo Comune non può però che passare attraverso passi e politiche concrete, in netta discontinuità con quelle del passato".

"Inizieremo fin da subito gli incontri con le persone, sia nelle frazioni e che nelle piazze dei due centri per ascoltare la gente ed elaborare un programma al quale stiamo già lavorando da mesi e che presenteremo nelle prossime settimane. C'è bisogno di un'amministrazione diversa, che sappia affrontare i piccoli-grandi problemi dei cittadini".

# Giulia e Riccardo, duello per Figline e Incisa

Giulia Mugnai  
La "Sfidante"

- 1) Dieci parole per dirci chi sei.  
Un'entusiasta, seria ma non seriosa, amante della fatica e dell'impegno.
- 2) Qual è l'ultimo film che hai visto?  
Dallas buyers club, un film sarcastico, asciutto, piuttosto intenso.
- 3) L'ultimo libro letto?  
"Che l'amore è tutto è tutto quello che so dell'amore" di Michele Serra, ritratto ironico dello scontro tra babbo e figlio, tra generazioni.
- 4) Il tuo piatto preferito.  
La pizza.
- 5) Qual è la tua migliore qualità.  
Sono affidabile. Non mi prendo mai troppo sul serio.
- 6) Il difetto peggiore?  
Sono testarda.
- 7) Entriamo nel vivo. Test da Comune Unico: dicci un tipico modo di dire figline.

Se Pian d'Albero mette il cappello, non uscire senza l'ombrello.

- 8) Uno incisaio?  
Se tu vinci tu vai in Arno, se tu perdi tu vai in Arno. Corriere tu devi correre!
- 9) Comune Unico un bene per i cittadini? Hai trenta parole per spiegarlo.  
Il Comune Unico non è il fine ultimo dell'amministrazione, ma anzi deve essere lo strumento per dare nuove opportunità di sviluppo al nostro territorio e migliorare i servizi per i cittadini. un grande centro di innovazione amministrativa.

- 10) Come vedi il Comune Unico fra dieci anni?  
Un comune nuovo capace di creare una identità condivisa, che sa essere attrattivo per le imprese perché ha fatto investimenti per la messa in sicurezza idraulica e per la banda larga: una macchina comunale "amica" dei cittadini e delle aziende, che ha saputo integrare gli uffici e i servizi rendendoli più efficienti e che è stata capace di intercettare le risorse provenienti dalla Regione e dall'Europa. Una comunità nuova nella quale si è rafforzata la coesione sociale e si è intervenuti su tutte le forme di marginalità create dalla crisi economica.

- 11) Come ti vedi fra dieci anni?  
Innamorata, con dei figli, entusiasta del quotidiano, attiva e appassionata.
- 12) Perché dovrebbero scegliere te come "Primo Primo Cittadino" del Comune Unico?  
Perché sono infaticabile, mi stanno a cuore cose e persone, perché mi prendo cura, perché so ascoltare e non ho paura di decidere.



- 13) Quali sono i problemi più importanti del territorio?  
Le imprese che se ne vanno, il lavoro che manca. E in questo sta tutto il resto. Un tessuto sociale sempre più debole, un territorio che negli ultimi anni è rimasto fermo al palo.
- 14) Quali sono i primi tre punti del tuo programma da sindaco?  
Investimenti per lo sviluppo, dal dissesto idrogeologico alla banda larga, rimodulazione al ribasso di tasse e tariffe, riqualificazione dei centri urbani per rivitalizzare il commercio che muore e dare spazi d'aggregazione alla nuova comunità.

- 15) Cosa vorresti dire al tuo "avversario" nella corsa per le primarie PD?  
Che c'è molto da fare e che dobbiamo farlo tutti insieme, perché il nostro territorio merita un'opportunità di rilancio.
- 16) Lo fanno a Sky, lo facciamo anche noi. Chiudiamo con il tuo pantheon tre personaggi a cui ti ispiri.  
Antonio Gramsci, un antifascista, un uomo che scriveva fiabe per i figli dal carcere, profondamente innamorato della moglie Giulia. Costantine Levin di Anna Karenina, un uomo romantico, tormentato, fedele, convinto della dignità del lavoro e del popolo. Brave, la ragazzina coraggiosa coi capelli rossi di uno degli ultimi film Disney.

- 17) Cosa vorresti dire ai "figlineciansesi" attraverso le pagine di Qui Valdarno?  
C'è bisogno di un progetto di rilancio per questo territorio, noi vogliamo costruirlo mescolando la solidità dell'esperienza e la dinamicità del rinnovamento, creando una nuova comunità in cui nessuno si senta più solamente figline o solamente incisaio.



- 1) Dieci parole per dirci chi sei.  
Determinato, paziente, schietto, cocciuto, realista, ma soprattutto una persona perbene.
- 2) Qual è l'ultimo film che hai visto?  
Invictus: la storia di Mandela è un esempio assoluto e il film ti affascina per la sua vita, per il concetto di leader e quello di squadra.

- 3) Una menzione speciale, come agli Oscar, la faccio però per un altro film visto di recente, Capitan Harlock.
- 4) L'ultimo libro letto?  
Mi prendono sempre in giro perché leggo libri di filosofia, è una delle mie passioni, non ci possono fare nulla. L'ultimo comunque è "Il mondo che viene" di Al Gore.

- 5) Qual è la tua migliore qualità.  
Il voler approfondire le cose, non mi accontento degli aspetti superficiali delle questioni: approfondire non è mai tempo sprecato.
- 6) Il difetto peggiore?  
La testardaggine, senza ombra di dubbio.

- 7) Ok, entriamo nel vivo. Test da Comune Unico: dicci un tipico modo di dire figline.  
"Un tu reggi nemmeno un 'conterro' a erba", per dire di uno che non sa mantenere un segreto.
- 8) Uno incisaio?  
Ai derby con i figlinesi: "Se tu vinci tu vai in Arno, se tu perdi tu vai in Arno e comunque tu dei corriere".

- 9) Perché il Comune Unico è un bene per i cittadini? Hai trenta parole per spiegarlo.  
È una speranza per il nostro oggi e per il nostro domani: con i finanziamenti di Stato e Regione ripartiranno investimenti e opere, ma soprattutto favorirà la partecipazione di una comunità nuova che va da Palazzolo a

Riccardo Nocentini  
L' "Esperienza"

- 10) Come vedi il Comune Unico fra dieci anni?  
Come una città più aperta che promuove il proprio territorio, la propria storia e le proprie tradizioni. Una città forse normale, ma dove le cose funzionano.

- 11) Come ti vedi fra dieci anni?  
Spero sempre più felice, in salute, con più tempo per la famiglia. Sicuramente soddisfatto di aver lavorato insieme ad altri per dare un'opportunità di crescita al nostro territorio e, nel farlo, di averci dedicato fin da subito tutto l'impegno possibile.

- 12) Perché dovrebbero scegliere te come "Primo Primo Cittadino" del Comune Unico?  
Perché ho esperienza e con la mia squadra avremo le competenze per essere operativi da subito per far decollare il nuovo Comune. Non c'è tempo da perdere.
- 13) Quali sono i problemi più importanti del territorio?  
Tre punti su cui ci giochiamo la fiducia della gente e su cui non mi sono mai tirato indietro nonostante tante difficoltà: sicurezza idrogeologica, difesa dell'Ospedale Seristotri, completamente delle opere pubbliche.

- 14) Quali sono i primi tre punti del tuo programma da sindaco?  
Coincidono con i problemi del territorio, altrimenti facciamo l'errore di certi politici che decidono i loro programmi a tavolino senza ascoltare la gente.
- 15) Cosa vorresti dire al tuo "avversario" nella corsa per le primarie PD?  
A Giulia e agli "incisai": il Comune Unico è una risorsa per tutti, lasciamo perdere il campanilismo. La sfida che dobbiamo vincere non ha confini.

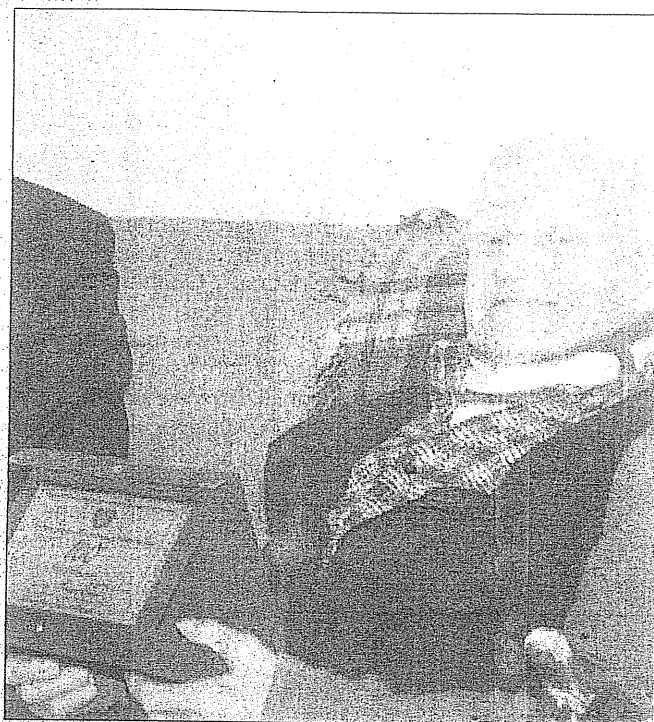
- 16) Lo fanno a Sky, lo facciamo anche noi. Chiudiamo con il tuo pantheon tre personaggi a cui ti ispiri.  
Antonio Gramsci, perché averlo letto nel periodo della formazione è stato importante. Matteo Renzi, per il coraggio di voler cambiare la politica.

- 17) Cosa vorresti dire ai "figlineciansesi" attraverso le pagine di Qui Valdarno?  
Non promettiamo "miracoli", ma vi assicuro che saremo "pancia a terra" per affrontare i problemi di tutti i giorni e creare nuove opportunità per il nostro comune: non fermiamoci adesso!

Data: - / 03 / 2014 Pagina: 7

**AUGURI!** *Ha ricevuto una targa ricordo del Comune*

## **E SIAMO A CENTO CANDELINE GRANDE FESTA PER ELIO SECCI**



Una targa ed una bella festa per Elio Secci, con la visita del commissario del Comune di Figline e Incisa Valdarno, Antonio Lucio Garufi.

L'occasione, d'altronde, era una delle più speciali: il traguardo dei cento anni! Insieme ad Elio i parenti più stretti, a partire dalla moglie Fiammetta, con cui

è sposato dalla bellezza di sessantacinque anni.

Primo di una famiglia che attraversa ben quattro generazioni fino alla bis-nipote di tre anni, Elio si è intrattenuto con il dottor Garufi ricordando tanti avvenimenti della propria vita. La redazione di Qui Valdarno si unisce al coro: tanti auguri, Elio!